

Quando viaggi in bici, ti porti addosso tutto quello che hai. Un fragile guscio di chiocciola. Fermarsi, poter lasciare il guscio di chiocciola un attimo, è un lusso. Per questo partiamo da questa [foto](#) scattata dalla spiaggia di Nizza.

Su quante spiagge italiane potremmo permetterci lo stesso lusso? Portare giù le bici e lasciarle in vista, spogliarci e tuffarci senza preoccupazioni, poi fare la doccia e ripartire belli freschi?

Ahinoi, in quattromila km di spiagge, ben poche, come [ha fatto notare](#) anche la vituperata Europa. O come aveva notato [Roberta Ferraris](#) percorrendo il periplo della Sardegna. Fermiamoci 2 minuti e 48 a dare la parola ad Assalti Frontali e proseguiamo.

Pedaliamo lungo la Promenade des Anglais e pensiamo a quella maledetta sera, quella del camion. Raggiungiamo i memoriali, sul lungomare e nel gazebo in giardino. Rigurgitanti di fiori e di peluche, lo sapete, non c'è bisogno di altre foto e non ne abbiamo fatte. Ma la sensazione che ne abbiamo ricavato è quella di una certa composta dignità, di un approccio più serio al dolore e alla rabbia.

Da pensare: ecco, questi vecchi colonialisti ci danno comunque due piste quanto a gestire simili momenti.

Poi torni a casa e scopri che, a poche centinaia di metri, quella stessa polizia che non aveva saputo fermare quel camion prima che entrasse nel viale a fare strage, [si è messa d'impegno per spogliare una signora](#), soprattutto della sua individualità e dignità. A norma di legge.

Dignità. Autonomia. Indipendenza. Parole chiave che facciamo nostre umilmente, pedalando, conoscendo i luoghi, riflettendo su quanto sia facile portarle via. Ai profughi a cui viene proibito l'elementare diritto di decidere della propria vita e andare dove vogliono. E adesso a chi ha visto crollare la propria casa, il proprio paese. Ed ora tutto quello che possiede ce l'ha addosso, proprio come chi fugge, chi emigra, chi pedala.

A loro dedichiamo queste righe. [Qui](#) per fare qualcosa.



"Kobane Calling" - Zerocalcare

# IL DECALOGO DEL/DELLA TERREMOTATO/A CONSAPEVOLE

- 1) NON DISPERDETEVI COME COMUNITÀ E NON FATEVI METTERE GLI UNI CONTRO GLI ALTRI;
- 2) RESTATE IN SICUREZZA, MA NON LASCIATEVI ALLONTANARE DALLE VOSTRE CASE E DALLE VOSTRE PROPRIETÀ;
- 3) NON FATEVI RINCHIUDERE IN CAMPI RECINTATI CON LA SCUSA DI ESSERE PROTETTI;
- 4) MANTENETE LA VOSTRA CONSAPEVOLEZZA E AUTONOMIA;
- 5) VI CONVINCERANNO CHE NON SIETE AUTOSUFFICIENTI E PROVERANNO A OSPEDALIZZARVI: NON LO PERMETTE! OGNI GESTO QUOTIDIANO DEVE RESTARE VOSTRO;
- 6) NON FATEVI RACCONTARE DAI MEDIA QUELLO CHE VI SUCCEDA, SIATE PROTAGONISTI DELL'INFORMAZIONE E DIFFONDETELA VOI, I MEZZI NON MANCANO;
- 7) CHIEDETE DA SUBITO CONTROLLO E TRASPARENZA SULLA GESTIONE DI TUTTO QUELLO CHE VI RIGUARDA: SOLIDARIETÀ, AIUTI, FONDI ECC.
- 8) FATE CHE L'EMERGENZA NON DIVENTI LUNGODEGENZA: AI COMMISSARI FA COMODO, ALLA VOSTRA COMUNITÀ NO;
- 9) PRETENDETE DI PARTECIPARE DA SUBITO A OGNI SCELTA SUL VOSTRO FUTURO;
- 10) NON LASCIATE DEVASTARE IL VOSTRO TERRITORIO CON LA SCUSA DELLA RICOSTRUZIONE.

**INSOMMA, NONOSTANTE TUTTO QUELLO CHE VI DIRANNO SULLA SOLIDARIETÀ,**

**332**

**RICORDATEVI CHE PER QUALCUNO IL TERREMOTATO È DA SPOLPARE:  
OCCHIO A SCIACALLI E AVVOLTOI!**



Ecco perché abbiamo postato la vignetta di Zerocalcare